

Tabella 1 – Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (c.d. "PAI")**Partecipante ai mercati finanziari**

Banca Generali S.p.A., di seguito indicato come "Banca Generali" o la "Banca" (815600903231FA2E7698).

Sintesi

Banca Generali (815600903231FA2E7698) prende in considerazione i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (di seguito "PAI"). La presente dichiarazione è la dichiarazione consolidata sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di Banca Generali S.p.A. relativa al periodo di riferimento dal 1° gennaio 2023 - al 31 dicembre 2023.

Gli indicatori PAI sono calcolati per il perimetro delle Gestioni di Portafoglio istituite da Banca Generali e classificate ex art.6 e art.8 ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 (di seguito "Regolamento SFDR").

Il documento ha l'obiettivo di descrivere i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, includendo i loro effetti ed eventuali azioni adottate, programmate e gli obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo, le politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, le politiche di impegno adottate a supporto della considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità e il rispetto di codici di condotta d'impresa responsabile e le norme riconosciute a livello internazionale in materia di dovuta diligenza e di reportistica

In particolare, Banca Generali:

- prende in considerazione i principali effetti negativi in linea con la Politica d'Investimento Responsabile e con gli obiettivi ESG definiti nella propria strategia, ispirandosi inoltre a principi e standard internazionali in materia di ambiente e diritti umani;
- misura gli indicatori PAI obbligatori e i PAI supplementari selezionati al fine di definire le azioni da adottare per ridurre progressivamente gli impatti negativi per la sostenibilità derivanti dalle decisioni di investimento in un orizzonte pluriennale;
- per facilitare il raggiungimento degli obiettivi tempo per tempo definiti, implementa attività di engagement attivo quali, ad esempio, l'esercizio dei diritti di voto in qualità di azionisti e il dialogo con le società su specifici obiettivi in tema ESG, svolto secondo le modalità previste dalla "Politica di impegno".

Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

In conformità con l'art. 4(3) del Regolamento SFDR, Banca Generali, in qualità di partecipante ai mercati finanziari, è tenuta a pubblicare periodicamente le informazioni relative alle modalità di considerazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità dei prodotti finanziari offerti alla propria clientela.

Gli indicatori PAI, definiti all'interno dell'Allegato I delle norme tecniche di regolamentazione di cui al Regolamento (UE) 2022/1288 (di seguito "RTS"), rappresentano un utile strumento per la misurazione delle performance e dei principali impatti negativi e sono composti da 18 indicatori obbligatori e 46 facoltativi. Banca Generali rendiconta nel presente documento tutti gli indicatori PAI obbligatori indicati nella Tabella 1, un indicatore ambientale di Tabella 2 e un ulteriore indicatore sociale di Tabella 3. Si precisa che non saranno rendicontati i PAI relativi agli attivi immobiliari, in quanto non presenti tra gli asset in portafoglio.

Per ciascuno degli indicatori riportati sono state incluse informazioni relative alle azioni intraprese e/o pianificate al fine di ridurre i principali impatti negativi identificati.

<i>Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti</i>						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto anno 2022	Effetto anno 2023	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo	
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE						
Emissioni di gas a effetto serra	1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG Scope 1	213.926,65	332.472	Coverage: 50,3% Eligibility: 55,9% Espresso in tonnellate di CO2e (tCO2e)	<p>Approccio strategico</p> <p>Nel 2022 Banca Generali ha introdotto nel suo Piano Strategico 2022-2024 un impegno specifico volto alla tutela del clima. A tal fine, è stato avviato il monitoraggio dell'esposizione del portafoglio di investimenti alle società ad alta intensità di carbonio, misurato tramite l'impronta carbonica degli investimenti diretti, allo scopo di raggiungere emissioni nette zero al 2040.</p> <p>Nel dettaglio sono stati individuati i seguenti obiettivi ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riduzione del 25% dell'impronta carbonica al 2025 (rispetto ai livelli del 2019) in relazione agli investimenti diretti in titoli corporate; ● Eliminazione graduale al 2030 del carbone per tutti gli investimenti in titoli corporate; ● Zero emissioni nette di carbonio per il 2040. <p>Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 6 del Regolamento SFDR</p> <p>Con riferimento alle linee di investimento ricomprese nell'ambito dei Servizi di gestione di portafogli prestate da Banca Generali classificate ai sensi dell'art. 6 del Regolamento SFDR (ossia linee di investimento che non promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali né prevedono il raggiungimento di obiettivi di investimento sostenibili, di seguito "Linee di investimento art. 6"), la Banca prevede criteri di esclusione, tramite Restricted List, per investimenti diretti in (i) società del settore minerario e delle utilities che derivino quote significative di fatturato o di produzione elettrica dal carbone e (ii) società coinvolte in controversie ai sensi del Global Compact delle Nazioni Unite legate a gravi danni ambientali; ed il monitoraggio, tramite Watch list, degli investimenti diretti in</p>
		Emissioni di GHG Scope 2	40.137,93	59.895	Coverage: 50,3% Eligibility: 55,9% Espresso in tonnellate di CO2e (tCO2e)	
		Emissioni di GHG Scope 3	2.173.185,94	3.351.608	Coverage: 50,3% Eligibility: 55,9% Espresso in tonnellate di CO2e (tCO2e)	
		Emissioni totali di GHG	2.295.895,18	3.743.949	Coverage: 50,3% Eligibility: 55,9% Espresso in tonnellate di CO2e (tCO2e)	

	2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	240,93	397,20	Coverage: 50,3% Eligibility: 55,9% Espresso in emissioni totali GHG/ valore di tutti gli investimenti (tCO2e/valore corrente)	società operanti in settori ad alto impatto climatico e ad alto rischio di transizione (es. minerario, utilities). Inoltre, la Banca a fini informativi fornisce disclosure del punteggio di sostenibilità (di seguito "rating ESG") attribuito agli strumenti finanziari sottostanti le singole linee di investimento, che viene fornito da advisor o data provider esterni. Tale rating ESG include valutazioni dei principali effetti negativi sui fattori ambientali e sociali prodotti dalle decisioni di investimento e, in particolare, degli effetti ambientali negativi prodotti dalle emissioni di gas effetto serra, analizzando la strategia ambientale, il modello produttivo dell'impresa, e specifici fattori ambientali. Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR Con riferimento alle linee di investimento ricomprese nell'ambito dei Servizi di gestione di portafogli prestate da Banca Generali classificate ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR (ossia linee di investimento che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali, di seguito "Linee di investimento art. 8") la Banca, oltre all'applicazione dei criteri di esclusione e di mitigazione precedentemente illustrati per le Linee di investimento art. 6, prevede un'attività di monitoraggio per gli investimenti in UCITS al fine di mitigare gli investimenti in società coinvolte in attività controverse o con comportamenti controversi che violano i principi del UNGC, legate a gravi danni ambientali, basata su un approccio "look through" di portafoglio. Questo approccio consente di escludere l'investimento in società in
	3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	469,86	892,64	Coverage: 50,6% Eligibility: 55,9% Espresso in tonnellate di CO2e (tCO2e) per milione di Euro investito	
	4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	3,78%	5,61%	Coverage: 52,7% Eligibility: 55,9% Peso portafoglio esposto a settore combustibili fossili (in %)	
	5. Quota di consumo e produzione di energie non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	<u>Quota di consumo di energia non rinnovabile:</u> 41,48% <u>Quota di produzione di energia non rinnovabile:</u> 48,25%	<u>Quota di consumo di energia non rinnovabile:</u> 61,70 % <u>Quota di produzione di energia non rinnovabile:</u> 53,80 %	<u>Quota di consumo di energia non rinnovabile:</u> <ul style="list-style-type: none"> ● Coverage: 50,6% ● Eligibility: 55,9% <u>Quota di produzione di energia non rinnovabile:</u> <ul style="list-style-type: none"> ● Coverage: 1,9% ● Eligibility: 55,9% 	

	6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico	7,54	0,23	<p>Coverage: 27,3% Eligibility: 55,9%</p> <p>Espresso in GWh / milione di Euro di ricavi</p>	<p>attività controverse o con comportamenti controversi (c.d. Restricted List) seppur mantenendo una residuale soglia di tolleranza.</p> <p>In aggiunta, Banca Generali ha definito i seguenti criteri vincolanti per la selezione degli strumenti finanziari sottostanti le singole linee di investimento basati sull'anzidetto rating ESG agli stessi attribuito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • almeno il 75% del valore del portafoglio - esclusa la liquidità - è investito in sottostanti con un rating ESG pari ad almeno 3, sono inoltre esclusi sottostanti con un rating inferiore a 2,5; • il rating ESG complessivo del portafoglio, calcolato come media ponderata di tutti i sottostanti esclusa la liquidità, è pari ad almeno 3. <p>Tale rating ESG include valutazioni dei principali effetti negativi sui fattori ambientali e sociali prodotti dalle decisioni di investimento e, in particolare, degli effetti ambientali negativi prodotti dalle emissioni di gas effetto serra, analizzando la strategia ambientale, il modello produttivo dell'impresa, e specifici fattori ambientali.</p> <p>La Banca effettua un'attività di monitoraggio periodico o ad evento del rating ESG degli strumenti finanziari inseriti all'interno dei portafogli.</p>
Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree	2,69%	2,24%	<p>Coverage: 52,7% Eligibility: 55,9%</p>	<p>Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 6 del Regolamento SFDR</p> <p>Con riferimento alle Linee di investimento art. 6, la Banca applica criteri di esclusione (Restricted List) e di mitigazione (Watch list) per investimenti diretti in società coinvolte in controversie ai sensi del Global Compact delle Nazioni Unite legate a gravi danni ambientali.</p> <p>Inoltre, la Banca a fini informativi fornisce disclosure del rating ESG attribuito agli strumenti finanziari sottostanti le singole linee di investimento, che viene fornito da advisor o data provider esterni. Tale rating ESG include valutazioni dei principali effetti negativi sui fattori ambientali e sociali prodotti dalle decisioni di investimento e, in particolare, con riferimento a effetti ambientali negativi</p>

Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0	28,80	Coverage: 7,5% Eligibility: 55,9%	<p>prodotti da operazioni sensibili sotto il profilo della biodiversità, dalle emissioni in acqua e dalla produzione di rifiuti pericolosi.</p> <p>Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR</p> <p>Con riferimento alle Linee di investimento art. 8 la Banca, oltre all'applicazione dei criteri di esclusione e di mitigazione precedentemente illustrati per le Linee di investimento art. 6, prevede un'attività di monitoraggio per gli investimenti in UCITS al fine di mitigare gli investimenti in società coinvolte in attività controverse o con comportamenti controversi che violano i principi del UNGC, legate a gravi danni ambientali, basata su un approccio "look through" di portafoglio.</p>
Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,19	0,60	Coverage: 25,9 % Eligibility: 55,9%	<p>In aggiunta, Banca Generali ha definito i seguenti criteri vincolanti per la selezione degli strumenti finanziari sottostanti le singole linee di investimento basati sull'anzidetto rating ESG agli stessi attribuito:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● almeno il 75% del valore del portafoglio - esclusa la liquidità - è investito in sottostanti con un rating ESG pari ad almeno 3, sono inoltre esclusi sottostanti con un rating inferiore a 2,5; ● il rating ESG complessivo del portafoglio, calcolato come media ponderata di tutti i sottostanti esclusa la liquidità, è pari ad almeno 3. <p>Tale rating ESG include valutazioni dei principali effetti negativi sui fattori ambientali e sociali prodotti dalle decisioni di investimento e, in particolare, con riferimento a effetti ambientali negativi prodotti da operazioni sensibili sotto il profilo della biodiversità, dalle emissioni in acqua e dalla produzione di rifiuti pericolosi.</p> <p>La Banca effettua un'attività di monitoraggio periodico o ad evento del rating ESG degli strumenti finanziari inseriti all'interno dei portafogli.</p>

INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

<p>Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale</p>	<p>10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali</p>	<p>Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali</p>	<p align="center">0,45%</p>	<p align="center">0,60%</p>	<p>Coverage: 52,7 % Eligibility: 55,9 %</p>	<p>Approccio strategico</p> <p>Banca Generali agisce in via continuativa in conformità agli standard dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGCI) e alle Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per le imprese multinazionali. Inoltre, tali standard sono tenuti in considerazione dalla Banca nell'implementazione delle attività di Due Diligence sugli investimenti.</p> <p>Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 6 Regolamento SFDR</p> <p>Con riferimento alle Linee di investimento art. 6 la Banca prevede criteri di esclusione (Restricted List) e di mitigazione (Watch list) per gli investimenti diretti in società coinvolte in controversie ai sensi del Global Compact delle Nazioni Unite, a causa di gravi o sistematiche violazioni dei diritti umani e/o dei diritti del lavoro.</p>
--	--	--	-----------------------------	-----------------------------	---	---

	<p>11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali</p>	<p>Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali</p>	<p>6,36%</p>	<p>9,60%</p>	<p>Coverage: 52,7 % Eligibility: 55,9 %</p>	<p>Inoltre, la Banca a fini informativi fornisce disclosure del rating ESG attribuito agli strumenti finanziari sottostanti le singole linee di investimento, che viene fornito da advisor o data provider esterni. Tale rating ESG comprende valutazioni sui principali effetti negativi sui fattori sociali prodotti dalle decisioni di attraverso l'analisi della struttura di Corporate Governance, delle azioni a presidio dei diritti umani e del lavoro e di specifici fattori sociali degli emittenti.</p> <p>Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR</p> <p>Con riferimento alle Linee di investimento art. 8 la Banca, oltre all'applicazione di criteri di esclusione e di mitigazione illustrati nel paragrafo precedente per le Linee di investimento art. 6, prevede un'attività di monitoraggio per gli investimenti in UCITS al fine di mitigare gli investimenti in società coinvolte in attività controverse o con comportamenti controversi che violano i principi del UNGC, basata su un approccio "look through" di portafoglio. Questo approccio consente di escludere l'investimento in società in attività controverse o con comportamenti controversi (c.d. Restricted List) seppur mantenendo una residuale soglia di tolleranza.</p> <p>In aggiunta, Banca Generali ha definito dei criteri vincolanti per la selezione degli strumenti finanziari sottostanti le singole linee di investimento basati sull'anzidetto rating ESG agli stessi attribuito, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● almeno il 75% del valore del portafoglio - esclusa la liquidità - è investito in sottostanti con un rating ESG pari ad almeno 3, sono inoltre esclusi sottostanti con un rating inferiore a 2,5; ● il rating ESG complessivo del portafoglio, calcolato come media ponderata di tutti i sottostanti esclusa la liquidità, è pari ad almeno 3. <p>Tale rating ESG comprende valutazioni sui principali effetti negativi sui fattori sociali prodotti dalle decisioni di attraverso l'analisi della struttura di Corporate Governance, delle azioni a presidio dei diritti umani e del lavoro e di specifici fattori sociali degli emittenti.</p> <p>La Banca effettua un'attività di monitoraggio periodico o ad evento del rating ESG degli strumenti finanziari inseriti all'interno dei portafogli.</p>
--	--	---	--------------	--------------	---	---

	12. Divario retributivo di genere non corretto	MEDIA del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	21,39%	16,70 %	Coverage: 16,0% Eligibility: 55,9%	<p>Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 6 del Regolamento SFDR</p> <p>La Banca a fini informativi fornisce disclosure del rating ESG attribuito agli strumenti finanziari sottostanti le singole Linee di investimento art. 6. Tale rating ESG, fornito da advisor o data provider esterni, comprende valutazioni sui principali effetti negativi sui fattori sociali prodotti dalle decisioni di investimento e, in particolare, prende in considerazione il tema legato alle politiche di diversità di genere e di discriminazione.</p> <p>Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR</p> <p>Con riferimento alle Linee di investimento art. 8 la Banca, sulla base del Rating ESG introdotto nel paragrafo precedente, ha definito i seguenti criteri vincolanti per la selezione degli strumenti finanziari sottostanti le singole linee di investimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● almeno il 75% del valore del portafoglio - esclusa la liquidità - è investito in sottostanti con un rating ESG pari ad almeno 3, sono inoltre esclusi sottostanti con un rating inferiore a 2,5; ● il rating ESG complessivo del portafoglio, calcolato come media ponderata di tutti i sottostanti esclusa la liquidità, è pari o superiore ad almeno 3. <p>Tale rating ESG comprende valutazioni sui principali effetti negativi sui fattori sociali prodotti dalle decisioni di investimento e, in particolare, prende in considerazione il tema legato alle politiche di diversità di genere e di discriminazione.</p> <p>La Banca effettua un'attività di monitoraggio periodico o ad evento del rating ESG degli strumenti finanziari inseriti all'interno dei portafogli.</p>
	13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio	33,96%	35,70 %	Coverage: 50,5% Eligibility: 55,9%	<p>Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 6 del Regolamento SFDR</p> <p>La Banca a fini informativi fornisce disclosure del rating ESG attribuito agli strumenti finanziari sottostanti le Linee di investimento art. 6. Tale rating ESG, fornito da advisor o data provider esterni, comprende valutazioni sui principali effetti negativi sui fattori sociali prodotti dalle decisioni di investimento e, in particolare, prende in considerazione il tema legato alla diversità di genere nel consiglio delle imprese beneficiarie.</p>

					<p>Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR</p> <p>Con riferimento alle Linee di investimento art. 8 la Banca, sulla base del rating ESG applicato agli investimenti sottostanti, ha definito dei criteri vincolanti per la selezione degli strumenti finanziari sottostanti le singole linee di investimento. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • almeno il 75% del valore del portafoglio - esclusa la liquidità - è investito in sottostanti con un rating ESG pari ad almeno 3, sono inoltre esclusi sottostanti con un rating inferiore a 2,5; • il rating ESG complessivo del portafoglio, calcolato come media ponderata di tutti i sottostanti esclusa la liquidità, è pari o superiore ad almeno 3. <p>Tale rating ESG comprende valutazioni sui principali effetti negativi sui fattori sociali prodotti dalle decisioni di investimento e, in particolare, prende in considerazione il tema legato alla diversità di genere nel consiglio delle imprese beneficiarie.</p> <p>La Banca effettua un'attività di monitoraggio periodico o ad evento del rating ESG degli strumenti finanziari inseriti all'interno dei portafogli.</p>
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0,22%	0,30 %	<p>Coverage: 52,7% Eligibility: 55,9%</p>	<p>Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 6 del Regolamento SFDR</p> <p>Con riferimento alle Linee di investimento art. 6 la Banca prevede l'applicazione di criteri di esclusione (Restricted List) per gli investimenti diretti in società che violino il Trattato di Non Proliferazione delle Armi Nucleari e/o direttamente coinvolte nel mercato delle munizioni a grappolo, mine antiuomo e/o armi biologiche/chimiche. Inoltre, effettua attività di mitigazione includendo nella Watch list gli investimenti diretti in società direttamente coinvolte nel mercato delle Armi Nucleari e/o indirettamente coinvolte nel mercato delle munizioni a grappolo, mine antiuomo e/o armi biologiche/chimiche. Le esclusioni sono coerenti con la normativa locale pertinente (Legge n. 220/2021).</p> <p>Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR</p> <p>Con riferimento alle Linee di investimento art. 8 la Banca, oltre all'applicazione di criteri di esclusione e di mitigazione illustrati nel paragrafo precedente per le Linee di investimento art. 6, prevede un'attività di monitoraggio per gli investimenti in UCITS al fine di mitigare gli investimenti in società coinvolte in attività controverse</p>

						legate al coinvolgimento nel mercato delle armi nucleari, delle munizioni a grappolo, mine antiuomo e/o armi biologiche/chimiche, basata su un approccio "look through" di portafoglio. Questo approccio consente di escludere l'investimento in società in attività controverse o con comportamenti controversi (c.d. Restricted List) seppur mantenendo una residuale soglia di tolleranza
Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali						
Ambientale	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	36,77	54,93	Coverage: 28,2% Eligibility: 29,0%	<p>Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 6 del Regolamento SFDR</p> <p>La Banca a fini informativi fornisce disclosure del rating ESG attribuito agli strumenti finanziari sottostanti le singole Linee di investimento art. 6. Tale rating ESG, fornito da advisor o data provider esterni, comprende valutazioni dei principali effetti negativi sui fattori ambientali prodotti dalle decisioni di investimento e, in particolare, sugli effetti ambientali negativi prodotti dalle emissioni di gas effetto serra, analizzando nello specifico l'approccio dell'emittente al <i>climate change</i> e all'efficiamento energetico, nonché includendo nell'analisi la valutazione dell'intensità delle emissioni GHG.</p> <p>Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR</p> <p>Con riferimento alle Linee di investimento art. 8 la Banca, sulla base dell'anzidetto rating ESG, ha definito dei criteri vincolanti per la selezione degli strumenti finanziari sottostanti le singole linee di investimento. Tali criteri prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'investimento per almeno il 75% del valore del portafoglio - esclusa la liquidità - in sottostanti con un rating ESG pari ad almeno 3, sono inoltre esclusi sottostanti con un rating inferiore a 2,5; ● uno score del rating ESG complessivo del portafoglio, calcolato come media ponderata di tutti sottostanti esclusa la liquidità, pari o superiore ad almeno 3. <p>Tale rating ESG comprende valutazioni dei principali effetti negativi sui fattori ambientali prodotti dalle decisioni di investimento e, in particolare, sugli effetti ambientali negativi prodotti dalle emissioni di gas effetto serra, analizzando nello specifico l'approccio dell'emittente al <i>climate change</i> e all'efficiamento energetico, nonché includendo nell'analisi la valutazione dell'intensità delle emissioni GHG.</p>

						La Banca effettua un'attività di monitoraggio periodico o ad evento del rating ESG degli strumenti finanziari inseriti all'interno dei portafogli.
Sociale	16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.	<u>Numero assoluto</u> di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali: 25 <u>Numero relativo</u> di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali: 12,69%	<u>Numero assoluto</u> di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali: 26 <u>Numero relativo</u> di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali: 13,13%	<ul style="list-style-type: none"> ● Coverage: 28,2% ● Eligibility: 29,0 % <ul style="list-style-type: none"> ● Coverage: 28,2 % ● Eligibility: 29,0% 	<p>Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 6 del Regolamento SFDR</p> <p>Con riferimento alle Linee di investimento art. 6 la Banca a fini informativi fornisce disclosure del rating ESG, attribuito a ciascun strumento finanziario sottostante. Tale rating ESG, fornito da advisor o data provider esterni, valuta l'eventuale presenza di sanzioni irrogate ai sensi delle normative emanate dalle Nazioni Unite e dall'Unione Europea, le quali determinano una forte penalizzazione nell'attribuzione del rating stesso.</p> <p>Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR</p> <p>Con riferimento alle Linee di investimento art. 8 la Banca, sulla base dell'anzidetto rating ESG, ha definito i seguenti criteri vincolanti per la selezione degli strumenti finanziari sottostanti le singole linee di investimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● almeno il 75% del valore del portafoglio - esclusa la liquidità - è investito in sottostanti con uno rating ESG pari ad almeno 3, sono inoltre esclusi sottostanti con un rating ESG inferiore a 2,5; ● il rating ESG complessivo del portafoglio, calcolato come media ponderata di tutti sottostanti esclusa la liquidità, è pari o superiore ad almeno 3. <p>Tale rating ESG valuta l'eventuale presenza di sanzioni irrogate ai sensi delle normative emanate dalle Nazioni Unite e dall'Unione Europea, le quali determinano una forte penalizzazione nell'attribuzione del rating stesso.</p> <p>La Banca effettua un'attività di monitoraggio periodico o ad evento del rating ESG dei prodotti inseriti all'interno dei portafogli.</p>

Indicatori applicabili agli investimenti in attivi immobiliari

Combustibili fossili	17. Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari	Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili	N/A	N/A	N/A	In considerazione del fatto che le Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli prestati da Banca Generali non investono direttamente in attivi immobiliari, il presente indicatore non è preso in considerazione dalla Banca nelle decisioni di investimento.
Efficienza energetica	18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	N/A	N/A	N/A	In considerazione del fatto che le Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli prestati da Banca Generali non investono direttamente in attivi immobiliari, il presente indicatore non è preso in considerazione dalla Banca nelle decisioni di investimento.

Tabella 2 – Altri indicatori connessi al clima e all’ambiente

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto anno 2022	Effetto anno 2023	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo	
Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Emissioni	PAI 4. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio miranti all’allineamento con l’accordo di Parigi	18,67%	27,60%	<p>Coverage: 47,5% Eligibility: 55,9%</p>	<p>Approccio strategico:</p> <p>Nel 2022 Banca Generali ha introdotto nel suo Piano Strategico 2022-2024 un impegno specifico volto alla tutela del clima. A tal fine, è stato avviato il monitoraggio dell’esposizione del portafoglio di investimenti alle società ad alta intensità di carbonio, misurato tramite l’impronta carbonica degli investimenti diretti, allo scopo di raggiungere emissioni nette zero al 2040.</p> <p>Nel dettaglio sono stati individuati i seguenti obiettivi ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riduzione del 25% dell’impronta carbonica al 2025 (rispetto ai livelli del 2019) in relazione agli investimenti diretti in titoli corporate; ● Eliminazione graduale al 2030 del carbone per tutti gli investimenti in titoli corporate; ● Zero emissioni nette di carbonio per il 2040. <p>Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell’art. 6 del Regolamento SFDR</p> <p>Con riferimento alle Linee di investimento art. 6 la Banca prevede l’applicazione di criteri di esclusione (Restricted List) e di mitigazione (Watch list) per gli investimenti diretti in società coinvolte in modo significativo nel commercio e nella produzione di energia elettrica da carbone e in controversie ai sensi del Global Compact delle Nazioni Unite legate a gravi danni ambientali.</p> <p>Inoltre, la Banca a fini informativi fornisce disclosure del rating ESG attribuito agli strumenti finanziari sottostanti le singole linee di investimento. Tale rating ESG, fornito da advisor o data provider esterni, include valutazioni dei principali effetti ambientali negativi prodotti dalle emissioni di gas effetto serra, analizzando la strategia ambientale, il modello produttivo, e specifici fattori ambientali degli emittenti.</p> <p>Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell’art. 8 del Regolamento SFDR</p> <p>Con riferimento alle Linee di investimento art. 8 la Banca, oltre all’applicazione di criteri di esclusione e di mitigazione per le linee di</p>

						<p>investimento art. 6, prevede un'attività di monitoraggio per gli investimenti in UCITS al fine di mitigare l'investimento in società coinvolte in attività controverse o con comportamenti controversi che violano i principi del UNGC, legate a gravi danni ambientali, basata su un approccio "look through" di portafoglio.</p> <p>In aggiunta, Banca Generali, sulla base dell'anzidetto rating ESG, ha definito i seguenti criteri vincolanti per la selezione degli strumenti finanziari sottostanti le singole linee di investimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • almeno il 75% del valore del portafoglio - esclusa la liquidità - è investito in sottostanti con un rating ESG pari ad almeno 3, sono inoltre esclusi sottostanti con un rating inferiore a 2,5; • il rating ESG complessivo del portafoglio, calcolato come media ponderata di tutti i sottostanti esclusa la liquidità, è pari ad almeno 3. <p>Tale rating ESG include valutazioni dei principali effetti ambientali negativi prodotti dalle emissioni di gas effetto serra, analizzando la strategia ambientale, il modello produttivo, e specifici fattori ambientali degli emittenti.</p> <p>La Banca effettua un'attività di monitoraggio periodico o ad evento del rating ESG degli strumenti finanziari inseriti all'interno dei portafogli.</p>
Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali						
Strumenti finanziari verdi	PAI 17. Quota di obbligazioni non emesse ai sensi della normativa dell'Unione sulle obbligazioni ecosostenibili	Quota di obbligazioni non emesse ai sensi della normativa dell'Unione sulle obbligazioni ecosostenibili	100%	100%	Coverage: 28,2% Eligibility: 29,0%	<p>Si specifica che, rispetto a questo indicatore, la Banca è in attesa della condivisione del framework normativo da parte del legislatore.</p> <p>Pertanto, ad oggi la Banca si impegna a monitorare le esposizioni verso obbligazioni ecosostenibili una volta che framework normativo di riferimento entri in vigore.</p>

Tabella 3 – Indicatori supplementari in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva

Effetto negativo sulla sostenibilità	Effetto negativo sui fattori di sostenibilità (qualitativo o quantitativo)	Metrica	Effetto anno 2022	Effetto anno 2023	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
<i>Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti</i>						
Lotta alla corruzione attiva e passiva	PAI 15. Assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva	Quota di investimenti in soggetti che non dispongono di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva coerenti con la convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione	0,61%	0,73%	Coverage: 52,7 % Eligibility: 55,9 %	<p>Linee di investimento dei Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 6 del Regolamento SFDR:</p> <p>Con riferimento alle Linee di investimento art. 6 la Banca prevede l'applicazione di criteri di esclusione (Restricted List) e di mitigazione (Watch list) per investimenti diretti in società coinvolte in controversie ai sensi del Global Compact delle Nazioni Unite, quali gravi episodi legati alla corruzione.</p> <p>Inoltre, la Banca a fini informativi fornisce disclosure rating ESG attribuito agli strumenti finanziari sottostanti le singole linee di investimento. Tale rating ESG, fornito da advisor o data provider esterni, include una valutazione dei principali effetti sociali negativi prodotti dalle decisioni di investimento in particolare analizzando l'etica nel business dell'impresa e la struttura di corporate governance. In particolare, la metodologia di rating prende in considerazione le violazioni dei principi del UNGC, tra cui il Principio X sulla lotta alla corruzione ("<i>Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti</i>"), e la presenza di politiche di lotta alla corruzione nelle società beneficiarie degli investimenti.</p> <p>Linee di investimento dei Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR</p> <p>Con riferimento alle Linee di investimento art. 8 la Banca, oltre all'applicazione di criteri di esclusione e di mitigazione precedentemente illustrati per le Linee di investimento art. 6, prevede un'attività di monitoraggio per gli investimenti in UCITS al fine di mitigare l'investimento in società coinvolte in attività controverse o con comportamenti controversi che violano i principi del UNGC, tra cui il Principio X legato alla lotta alla corruzione, attraverso un approccio "look through" di portafoglio.</p>

						<p>Inoltre, la Banca, sulla base dell'anzidetto rating ESG, ha definito i seguenti criteri vincolanti per la selezione degli strumenti finanziari sottostanti le singole linee di investimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● almeno il 75% del valore del portafoglio - esclusa la liquidità - è investito in sottostanti con un rating ESG pari ad almeno 3, sono inoltre esclusi sottostanti con un rating inferiore a 2,5; ● il rating ESG complessivo del portafoglio, calcolato come media ponderata di tutti i sottostanti esclusa la liquidità, è pari ad almeno 3. <p>Tale rating ESG include una valutazione dei principali effetti sociali negativi prodotti dalle decisioni di investimento analizzando l'etica nel business dell'impresa e la struttura di corporate governance. In particolare, la metodologia di rating prende in considerazione le violazioni dei principi del UNGC (i.e., Principio X sulla lotta alla corruzione), e la presenza di politiche di lotta alla corruzione nelle società beneficiarie degli investimenti.</p> <p>La Banca effettua un'attività di monitoraggio periodico o ad evento del rating ESG degli strumenti finanziari inseriti all'interno dei portafogli.</p>
Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali						
Diritti umani	PAI 20. Prestazione media in materia di diritti umani	Misura della prestazione media in materia di diritti umani dei paesi che beneficiano degli investimenti, tramite l'utilizzo di un indicatore quantitativo illustrato nella colonna «Spiegazione»	4,30	4,40	Coverage: 28,2% Eligibility: 29,0%	<p>Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 6 Regolamento SFDR</p> <p>Con riferimento alle Linee di investimento art. 6 la Banca a fini informativi fornisce disclosure del rating ESG attribuito agli strumenti finanziari sottostanti le singole linee di investimento. Tale rating ESG, fornito da advisor o data provider esterni, include valutazioni dei principali effetti negativi sociali prodotti dalle decisioni di investimento in merito alla violazione dei principi UNGC, in particolare relativi a violazioni dei diritti umani e delle libertà fondamentali.</p> <p>Linee di investimento dei Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR</p> <p>Con riferimento alle Linee di investimento art. 8 la Banca, sulla base dell'anzidetto rating ESG, ha definito i seguenti criteri vincolanti per la selezione degli strumenti finanziari sottostanti le linee di investimento:</p>

						<ul style="list-style-type: none">● almeno il 75% del valore del portafoglio - esclusa la liquidità - è investito in sottostanti con un rating ESG pari ad almeno 3, sono inoltre esclusi sottostanti con un rating inferiore a 2,5;● il rating ESG complessivo del portafoglio, calcolato come media ponderata di tutti i sottostanti esclusa la liquidità, è pari o superiore a 3. <p>Tale rating ESG include valutazioni dei principali effetti negativi sociali prodotti dalle decisioni di investimento in merito alla violazione dei principi UNGC, in particolare relativi a violazioni dei diritti umani e delle libertà fondamentali.</p> <p>La Banca effettua un'attività di monitoraggio periodico o ad evento del rating ESG degli strumenti finanziari inseriti all'interno dei portafogli.</p>
--	--	--	--	--	--	---

Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Identificazione e prioritizzazione dei principali effetti negativi

Banca Generali sta sviluppando i processi per integrare le analisi tradizionali con la considerazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, anche al fine di valutare e gestire i rischi a cui la Banca potrebbe essere esposta per effetto di tali decisioni, quali ad esempio il rischio reputazionale.

A tal fine, la Banca identifica e prioritizza i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità coerentemente con quanto previsto dalla Politica per l'Investimento Responsabile. Nello specifico, la metodologia descritta in tale Politica prevede uno screening negativo delle attività con elevato impatto negativo, come il coinvolgimento nella produzione di armi controverse e le violazioni dello United Nations Global Compact, volto ad escluderne l'investimento nelle stesse (Restricted List). E' previsto inoltre il monitoraggio, tramite una Watch List, delle esposizioni con pratiche scarsamente presidiate, effettuato tramite un modello di valutazione delle controversie fornito dall'ESG rating provider specializzato. Si specifica che le liste di riferimento (Restricted List e le Watch List) vengono monitorate e aggiornate al fine di escludere l'investimento in aziende implicate in controversie o, laddove ricorrono i presupposti, di monitorare le esposizioni in controparti in pratiche scarsamente presidiate e con effetti potenzialmente negativi sui fattori ESG. Con riferimento agli UCITS viene effettuata un'attività di monitoraggio delle società coinvolte in attività controverse o con comportamenti controversi, volta a mitigarne l'effetto negativo.

Nello specifico, la Politica d'Investimento Responsabile individua specifici ambiti di esclusione riconducibili a società che operano in settori controversi o coinvolte in comportamenti controversi con riferimento ai seguenti indicatori PAI:

- PAI n. 10 (Tabella 1): violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida OCSE;
- PAI n. 14 (Tabella 1): esposizione ad armi controverse, con riferimento a tutte le linee di investimento sottostanti i Servizi di gestioni di portafogli prestati dalla Banca;
- PAI n. 4 (Tabella 1): esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili, in particolare, la Banca esclude dal proprio universo investibile le società che derivino quote significative di fatturato o di produzione elettrica dal carbone e le società coinvolte in controversie ai sensi del Global Compact delle Nazioni Unite legate a gravi danni ambientali.

Infine, si specifica che la Banca assegna agli strumenti finanziari sottostanti alle linee di investimento disponibili, nell'ambito dei Servizi di gestione di portafogli dalla stessa, un rating ESG fornito da un rating provider specializzato che comprende e include valutazioni sui principali effetti negativi sui fattori ambientali e sociali prodotti dalle decisioni di investimento. In particolare, per le Linee di investimento art. 6 il rating ESG è fornito a fini informativi; per le Linee di investimento art. 8 la strategia di investimento prevede il rispetto di criteri vincolanti per la selezione degli investimenti basati sull'attribuzione del suddetto rating ESG.

Nello specifico, il rating ESG comprende e include valutazioni sui principali effetti negativi prodotti dalle decisioni di investimento sui fattori ambientali (es. effetti negativi prodotti dalle emissioni di gas effetto serra, da operazioni sensibili sotto il profilo della biodiversità, dalle emissioni in acqua e dalla produzione di rifiuti pericolosi) e sociali (es. effetti negativi prodotti dalla violazione dei principi UNGC, dei diritti umani e del lavoro) attraverso l'analisi della struttura di Corporate Governance, del modello produttivo dell'impresa, e di specifici fattori ambientali e sociali degli emittenti.

Per quanto riguarda i due ulteriori principali indicatori di impatto negativo richiesti dal Reg. UE 2019/2088, la Banca ha selezionato gli indicatori maggiormente allineati ai fattori ESG rilevanti in relazione alla propria strategia di sostenibilità, tenendo conto anche della disponibilità dei dati, che si riportano di seguito:

- Tabella 2 – Altri indicatori connessi al clima e all'ambiente: PAI 4. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio; (applicabile agli investimenti in società partecipate); PAI 17. Quota di obbligazioni non emesse ai sensi della normativa dell'Unione sulle obbligazioni ecosostenibili (applicabile agli investimenti in titoli sovrani e sovranazionali)
- Tabella 3 - Indicatori supplementari in materia di problematiche sociali e concernenti il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla corruzione attiva e passiva: PAI 15. Assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva (applicabile agli investimenti in società partecipate); PAI 20. Prestazione media in materia di diritti umani (applicabile agli investimenti in titoli sovrani e sovranazionali).

Responsabilità per l'individuazione e prioritizzazione dei principali effetti negativi

La Politica d'Investimento Responsabile è stata adottata da Banca Generali nel 2021 con approvazione dal Consiglio di Amministrazione e aggiornata successivamente in data 12 febbraio 2022. Tale politica si pone in linea con i principi sanciti da Banca Generali nella propria "Carta degli Impegni di Sostenibilità", con il proprio Codice Interno di Comportamento, nonché con la Sustainability Policy, e definisce l'approccio all'integrazione dei rischi di sostenibilità e alla considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità con riguardo ai Servizi di gestione di portafogli da parte della Banca. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali in data 21 giugno 2024 ha approvato l'aggiornamento della Sustainability Policy, di cui sopra, volto ad aggiornare il framework di sostenibilità e a rafforzare l'approccio d'investimento responsabile, con l'introduzione di ulteriori criteri di screening negativi legati alle estrazioni non convenzionali e l'adozione di strategie di active ownership.

La governance dei principali effetti negativi (PAI) sulla sostenibilità è compresa in quella generale della considerazione e integrazione dei fattori ESG. Nella definizione delle strategie aziendali il Consiglio di Amministrazione tiene in considerazione gli obiettivi di finanza sostenibile e l'integrazione dei fattori ESG nei processi relativi alle decisioni aziendali. I profili e i principi di sostenibilità sono trasversalmente declinati nelle aree di competenza di tutti i comitati endo-consiliari per una maggiore analisi e integrazione degli elementi ESG in ogni discussione.

Nello specifico l'Amministratore Delegato supervisiona le attività finalizzate all'integrazione dei rischi di sostenibilità e dei fattori di sostenibilità nel contesto dei servizi finanziari. Per l'implementazione di tali attività l'AD è supportato, per i rispettivi ambiti di competenza, dall'Alta Dirigenza. Inoltre, il Comitato Sostenibilità e Innovazione supervisiona il rispetto della Politica di Investimento Responsabile e dei processi di progressivo adeguamento alla stessa da parte della Banca.

Margini di errore associati alle metodologie relative all'individuazione e prioritizzazione dei principali effetti negativi

La metodologia di individuazione dei PAI è soggetta alla disponibilità e alla qualità dei dati ricevuti nelle modalità descritte all'interno della sottostante sezione "Fonte dei dati". Per quanto possibile, viene data priorità ai dati puntuali al fine di ridurre al minimo la dipendenza da dati oggetto di stima e a migliorare la qualità complessiva dei dati impiegati nei processi di investimento.

Il ricorso a dati di stima, condotto con l'obiettivo di aumentare la coverage, è stato previsto per un numero limitato di emittenti, basandosi su indicatori di settore statisticamente significativi ed hanno previsto l'utilizzo di diversi modelli di calcolo, a seconda della natura dell'indicatore PAI (modelli statistici oppure modelli di machine learning).

Fonte dei dati

Banca Generali si avvale del servizio di fornitura dati di un ESG data provider specializzato per la raccolta dei dati sottostanti agli indicatori PAI di cui alla presente dichiarazione.

Per gli emittenti oggetto di investimento diretto, ove possibile, sono stati utilizzati dati riportati, integrati con stime secondo i criteri definiti nel capitolo precedente. Per gli investimenti indiretti (es. UCITS) sono stati analizzati i portafogli sottostanti, condivisi dai relativi Asset Manager. I dati utilizzati per il calcolo dei PAI del presente documento includono dati riportati dalle imprese, ad esempio, nei report di sostenibilità e nelle dichiarazioni non finanziarie (DNF) e dati provenienti da data provider specializzati, soggetti a due diligence di qualità continua da parte dell'ESG data provider.

Per gli emittenti governativi, le fonti dei dati utilizzati sono siti web pubblici delle principali istituzioni sovranazionali e centri di ricerca. Si segnala, tuttavia, che i dati forniti dai data provider terzi o comunicati dalle società possono basarsi su serie di dati e ipotesi insufficienti, di scarsa qualità o contenere informazioni distorte. Inoltre, i criteri utilizzati dagli stessi data provider terzi possono variare in modo significativo.

Banca Generali, attraverso il data provider specializzato di cui si avvale, dispone di solide metodologie di aggregazione in relazione alla tipologia di asset sottostante (ossia aggregazione di dati relativi a investimenti diretti -azioni ed obbligazioni- e aggregazioni di dati di fondi) ed alla tipologia del dato sottostante a ciascun indicatore PAI (ossia dato assoluto, percentuale, valore binomiale). Essendo emerse in passato e secondo le recenti valutazioni delle limitazioni nell'aggregazione di dati provenienti dai tracciati EET a causa delle differenti metodologie di aggregazione impiegate dagli Asset Manager o della presenza di dati errati/inconsistenti (es. differenti interpretazioni delle indicazioni del Regolatore sulle modalità di calcolo), si è optato per il calcolo dei PAI degli investimenti indiretti, con un look-through dei portafogli condivisi dagli Asset Manager, al fine di superare i limiti derivanti nell'aggregazione di dati provenienti dai tracciati EET e la presenza di potenziali dati errati/inconsistenti.



Politiche di impegno

Banca Generali ha sviluppato nel corso del 2023 una politica di impegno, denominata "Politica di Active Ownership" (di seguito "Politica"), in conformità con l'art. 3-octies della Direttiva 2007/36/CE, che definisce e guida l'integrazione dei fattori ESG nelle strategie di investimento della Banca, migliorando affidabilità e trasparenza. Maggiori dettagli sulla Politica sono disponibili nella sezione "Documenti di sostenibilità" del sito web della Banca ([link](#)).

La Politica ha l'obiettivo di sviluppare ulteriormente l'impegno nell'investimento sostenibile e responsabile e irrobustire l'approccio alle decisioni di investimento, in linea con:

- la Vision di Banca Generali;
- gli impegni presi con la sottoscrizione degli UN Principles for Responsible Investment (UNPRI), che pongono l'Active Ownership (anche detta "stewardship") tra le principali strategie di investimento responsabile;
- l'implementazione degli obblighi e delle leading practice introdotte dalla normativa SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation), con particolare riferimento al perseguimento di obiettivi di investimento sostenibile e al presidio dei principali effetti negativi connessi agli investimenti,

nella convinzione che sono molti i benefici che derivano dall'applicazione di principi concreti e sani di stewardship (es. anticipare ed evitare rischi di sostenibilità, generare un impatto reale e concreto).

Si specifica che tale Politica si applica agli attivi diretti (azioni, obbligazioni) e indiretti (OICR) presenti nei prodotti sottostanti al servizio di gestione di portafogli classificati ex art. 8-. Inoltre, la stessa non prevede l'esercizio del diritto di voto per gli emittenti azionari, salvo diversa disposizione da parte del cliente mediante procura scritta, rispettando i limiti e le modalità previste dalla normativa vigente. In assenza di istruzioni specifiche dal cliente, Banca Generali voterà secondo quanto previsto nella Politica.

La Politica viene implementata sulla base delle analisi delle performance ESG delle controparti target, in linea con i temi materiali identificati dal Gruppo Banca Generali e con i framework normativi nazionali, europei e internazionali, quali ad esempio la considerazione dei PAI. Le politiche di impegno (detto anche *engagement*) e i relativi processi sono costantemente monitorati e aggiornati qualora non vi siano progressi soddisfacenti, anche al fine di valutare l'integrazione di ulteriori indicatori PAI e assicurare le considerazioni dei temi ambientali, sociali e di buona governance.

In questo contesto, attraverso la strategia di Active Ownership, la Banca si impegna a contenere e gestire i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori ESG, attraverso azioni di engagement volte a sensibilizzare e orientare le scelte degli emittenti verso contribuzioni positive alle principali sfide socioeconomiche e ambientali, seguendo le modalità formalizzate nella Politica.

In conformità alla normativa di riferimento, Banca Generali si impegna a predisporre e pubblicare annualmente la reportistica relativa alle strategie di Active Ownership, includendo una descrizione generale dei comportamenti di voto, una spiegazione dei voti più significativi, l'eventuale ricorso a servizi di consulenza per la delega e l'attività di engagement. La prima reportistica verrà pubblicata nel 2025 con riferimenti alle attività effettuate nel corso dell'anno fiscale 2024.

Riferimenti alle norme internazionali

Accordi di Parigi

Indicatore utilizzato per prendere in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

- PAI nn. da 1 a 6 (Tabella 1).

Metodologia e dati utilizzati per misurare l'allineamento agli obiettivi previsti dall'Accordo di Parigi:

Banca Generali si impegna a promuovere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Coerentemente con i principi di transizione ecologica e con l'impegno preso verso il cambiamento climatico, nel processo di investimento particolare attenzione viene data all'impronta carbonica al fine di raggiungere l'obiettivo del Piano Strategico di emissioni nette zero al 2040. Gli obiettivi di target previsti sono:

- Riduzione del 25% dell'impronta carbonica al 2025 (rispetto ai livelli del 2019) in relazione ai titoli corporate;
- Eliminazione graduale al 2030 dal carbone per tutti gli investimenti in titoli corporate;
- Zero emissioni nette di carbone per il 2040.

Inoltre, ispirandosi ai PRI e ai Principles for Responsible Banking (PRB), ha introdotto nella Politica di Investimento Responsabile restrizioni all'investimento e alla concessione di credito per società operanti in settori ad alto impatto climatico e ad alto rischio di transizione (es. minerario, utilities) che ricavano quote significative del proprio fatturato o di produzione elettrica derivante dal carbone.

Infine, si specifica che Banca Generali a partire dal 2022 ha avviato un'attività di monitoraggio dell'esposizione del portafoglio alle società ad alta intensità di carbonio al fine di raggiungere l'obiettivo del Piano Strategico di emissioni nette zero al 2040 (per maggiori dettagli si prega di consultare la sezione "La Carbon Footprint nei processi di investimento del Gruppo" all'interno della Relazione Annuale Integrata 2023 disponibile al seguente [LINK](#)).

Alla luce del costante evolversi del framework normativo e regolamentare e della carenza di dati e di metodologie chiare sul mercato, Banca Generali non ha ritenuto ad oggi rilevante l'utilizzo di analisi di scenario forward-looking. La Banca monitorerà continuamente le metriche e i dati disponibili per una eventuale futura valutazione.

Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite

Indicatore utilizzato per prendere in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

- PAI n. 10 "Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali", (Tabella 1).

Metodologia e dati utilizzati per misurare l'osservanza della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite

La Politica di Investimento Responsabile è allineata con il framework internazionale della "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite" in quanto prevede, nell'attività di analisi degli investimenti, l'integrazione dei criteri tradizionali finanziari con criteri incentrati sui rischi di sostenibilità e sugli effetti negativi degli investimenti sui fattori di sostenibilità, che considerano tematiche di governance e sociali relative al rispetto dei diritti umani, la valorizzazione del personale e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva, oltre che tematiche ambientali quali la riduzione dell'inquinamento e il contrasto al cambiamento climatico.

Global Compact delle Nazioni Unite

Indicatore utilizzato per prendere in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

- PAI n. 10 “Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali”, (Tabella 1);
- PAI n. 15 “Assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva” (Tabella 3).

Metodologia e dati utilizzati per misurare l’osservanza del Global Compact delle Nazioni Unite

All’interno della Politica d’Investimento Responsabile adottata, Banca Generali ha previsto criteri di esclusione (Restricted list) dal proprio universo investibile e di mitigazione (Watch list) con riferimento agli investimenti in società coinvolte in almeno una delle controversie ai sensi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), tra cui il coinvolgimento in gravi episodi legati alla corruzione (Principio X). Banca Generali considera anche gli stessi ambiti ai sensi della convenzione dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro (“ILO”) sulle norme internazionali sul lavoro. Inoltre, si impegna a promuovere un’economia globale sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, della salvaguardia dell’ambiente e della lotta alla corruzione.

Con riferimento agli investimenti in UCITS nelle Linee investimento art. 8 Banca Generali prevede un’attività di monitoraggio al fine di mitigare l’investimento in attività controverse che violano i principi del UNGC, basata su un approccio "look through" di portafoglio.

Inoltre, a ciascun strumento finanziario sottostante alle singole linee di investimento viene attribuito un rating ESG fornito da advisor o data provider esterni. Tale rating ESG prende in considerazione le violazioni dei principi del UNGC (tra cui il Principio X sulla lotta alla corruzione), e la presenza di politiche di lotta alla corruzione nelle società beneficiarie degli investimenti, analizzando l’etica nel business dell’impresa e la struttura di corporate governance. Si specifica che tale rating è utilizzato dalla Banca a fini informativi per le Linee di investimento art. 6, mentre costituisce l’elemento chiave per la definizione dei criteri vincolanti per la selezione degli strumenti finanziari sottostanti alle Linee di investimento art. 8.

Inoltre, in qualità di firmataria dei PRI, Banca Generali sarà tenuta a rendere trasparente ogni anno informazioni sulle proprie attività di investimento responsabili.

Linee Guida OCSE

Indicatore utilizzato per prendere in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

- PAI n. 10 “Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali” (Tabella 1);
- PAI n. 11 “Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali” (Tabella 1).

Metodologia e dati utilizzati per misurare l’osservanza delle Linee Guida OCSE

All’interno della Politica d’Investimento responsabile la Banca prevede opportune strategie di esclusione, tramite *Restricted List*, finalizzate a rimuovere investimenti in società attive in settori controversi o che adottino comportamenti controversi, nonché autrici di specifiche violazioni o che non adottino procedure allineate alle Linee Guida OCSE.

Convenzione internazionale sulle bombe a grappolo

Indicatore utilizzato per prendere in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

- PAI n. 14 "Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse" (Tabella 1).

Metodologia e dati utilizzati per misurare l’osservanza della Convenzione internazionale sulle bombe a grappolo

All'interno della Politica d'Investimento Responsabile, Banca Generali prevede specifici criteri di esclusione, tramite *Restricted List*, delle società direttamente coinvolte nel mercato delle munizioni a grappolo, mine antiuomo e/o armi biologiche/chimiche. Tale criterio risulta allineato alla Convenzione internazionale sulle bombe a grappolo.

Inoltre, Banca Generali ha aderito al PRI nel dicembre 2022 sottoscrivendo i 6 principi per incorporare tematiche ESG all'interno della propria strategia di investimento responsabile. Il PRI costituisce un riferimento trasversale e strategico per i propri aderenti rispetto a importanti framework internazionali quali la Direttiva 2007/36/CE sulla *Stewardship* e le raccomandazioni della *Task Force on Climate-related Financial Disclosure* (TCFD).

Banca Generali, infine, sin dal 2019 valorizza il proprio ruolo istituzionale posseduto all'interno del mondo della sostenibilità aderendo al Forum per la Finanza Sostenibile, il più autorevole *network* italiano volto a promuovere la conoscenza e la pratica della finanza sostenibile, nonché membro di Eurosif.

Raffronto storico

L'analisi condotta sui portafogli con riferimento all'anno 2023 FY ha visto una novità, rispetto a quanto fatto per l'anno 2022 FY, che ha interessato gli UCITS: il calcolo delle performance degli indicatori non si è infatti basato su dati di sintesi contenuti negli EET (European ESG Template): le performance sono state infatti calcolate seguendo un approccio analitico basato su dati pubblici riferiti ai singoli strumenti finanziari presenti all'interno dei portafogli. Questo approccio ha permesso di:

- aumentare significativamente il dato di eleggibilità e di copertura, fornendo una rappresentazione più accurata del perimetro considerato
- rafforzare la metodologia di calcolo e la qualità del dato riportato, grazie alla maggiore tracciabilità dei dati e all'applicazione di una metodologia omogenea su tutti i sottostanti di portafoglio. Questo ha permesso inoltre di superare alcune delle difficoltà incontrate lo scorso anno, tra cui l'aggregazione dei dati provenienti dai tracciati EET di Asset Manager caratterizzati da metodologie diverse.

Gli indicatori dei PAI riportano in generale un aumento dei valori rendicontati nel 2023 FY (colonna denominata "Effetto anno 2023") rispetto al FY 2022 (colonna denominata "Effetto anno 2022"). Questo aumento è principalmente dovuto a:

- un aumento dell'eleggibilità, di circa il 16% tra emittenti societari e governativi;
- un aumento generalizzato della *coverage*;
- la scelta metodologica riferita agli UCITS di sostituire l'utilizzo dei dati presenti negli EET con quelli pubblici riferiti ai singoli strumenti finanziari, che ha determinato alcune variazioni sui valori dei PAI ed ha consentito di includere nel calcolo numerosi prodotti ex art. 6 del Regolamento SFDR (prodotti che non promuovono caratteristiche sociali e/o ambientali e che non hanno un obiettivo di investimento sostenibile).

In particolare, con riferimento ai PAI 1, 2 e 3 relativi alle emissioni di gas effetto serra, il peggioramento delle performance degli indicatori è riconducibile ad un aumento della *coverage* del 12,3% (Coverage 50,3% per FY 2023 vs Coverage 38% per FY 2022)

Si specifica che l'esposizione a emittenti connessi ai PAI 4 (Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili), PAI 10 (Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida OCSE), e PAI 14 (Esposizione ad armi controverse) continua a essere generalmente stabile, grazie all'adozione di presidi di screening negativi sugli investimenti diretti (c.d. *Restricted List*). Si ricorda che, tramite l'utilizzo del rating ESG, per gli investimenti indiretti è stato adottato un approccio *look-through*, che consente di escludere l'investimento in società in attività controverse o con comportamenti controversi (c.d. *Restricted List*) superiori a una soglia di tolleranza determinata dalla Banca.